

AVEVA RAGIONE LA PROF. GISMONDO: «NON È PANDEMIA MA INFLUENZA PIÙ SERIA»

Prof. Maria Rita Gismondo

dirige il reparto di Microbiologia, virologia e diagnostica bioemergenze del Sacco di Milano

«La malattia insorge solo nel 4-5% dei casi»

La dottoressa si è mostrata meravigliata dallo strano fenomeno di lockdown a cui siamo stati costretti. Ha poi dichiarato che il non eseguire le autopsie ha negato ai pazienti di essere curati prima e meglio.

«CONTAGIATO NON È MALATO : mi auguro sia per mancanza di conoscenza infettivologica perché, se pensassi a una strumentalizzazione, sarebbe veramente molto grave»

«Credo che la vastità e la gravità del fenomeno si rivelerà più impattante per i suoi effetti collaterali che non per quello diretto sulla salute»

«Chiunque abbia studiato infettivologia e microbiologia nei “testi sacri” ha sempre trovato indicazioni diverse rispetto a quelle del lockdown.»

«Dai dati pubblicati il 18 marzo dall’ISS si evinceva che su circa 3.000 cartelle, solo 12 persone erano morte solamente per Covid, senza nessun altra patologia».

Maria Rita Gismondo si è poi soffermata sull’errore ricorrente di usare le parole contagiato e malato come sinonimi. «Mi auguro sia per mancanza di conoscenza infettivologica perché, se pensassi a una strumentalizzazione, sarebbe veramente molto grave».